



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale di giustizia e polizia DFGP

Segreteria di Stato della migrazione SEM
Ambito direzionale Immigrazione e integrazione
Divisione Integrazione

28.04.2023 – V08

Offerta permanente relativa al pretirocinio d'integrazione (PTI) Elementi fondamentali concernenti l'anno di formazione PTI

(Attuazione della mozione 21.3964 CSEC-CS)

Indice

Indice.....	2
1. Situazione iniziale	3
2. Obiettivi del pretirocinio d'integrazione.....	3
3. Anno di formazione PTI (oggetto di offerta permanente).....	3
4. Elementi fondamentali concernenti l'anno di formazione PTI oggetto di offerta permanente.....	5

1. Situazione iniziale

Le informazioni concernenti il mandato riguardante l'offerta permanente del pretirocinio d'integrazione (PTI) tratte dalla (mozione 21.3964) e relative alla situazione iniziale sono consultabili nel capitolo omonimo della circolare.¹

I presenti elementi fondamentali e raccomandazioni si riferiscono all'anno di formazione PTI. Per le indicazioni di base relative alle misure che d'ora in poi saranno preliminari al PTI (raggiungibilità e informazione, consulenza e accertamento), vi sono elementi fondamentali separati.²

2. Obiettivi del pretirocinio d'integrazione

L'obiettivo del programma PTI consiste nel trasmettere ai rifugiati riconosciuti, alle persone ammesse provvisoriamente e alle persone immigrate tardivamente da Stati UE/AELS e da Stati terzi o alle persone con statuto di protezione S le competenze di base necessarie per lo svolgimento di una formazione professionale di base in un campo professionale. Ci si baserà quanto più possibile sulle precedenti esperienze nonché sulle competenze già acquisite dai partecipanti. Con un particolare focus sul campo professionale di riferimento, occorre perseguire in particolare l'acquisizione delle competenze seguenti:

- a. competenze linguistiche nella lingua nazionale del luogo;
- b. competenze scolastiche di base;
- c. norme e valori (competenze culturali);
- d. competenze trasversali (p. es. competenze sociali e personali specifiche del campo professionale, tecniche di apprendimento);
- e. competenze pratiche e conoscenze di base specifiche del campo professionale (primo insegnamento professionale);
- f. esperienze professionali in un'azienda del campo professionale desiderato in Svizzera.

Grazie a questi elementi, i partecipanti vengono preparati, sul piano pratico e scolastico, a una formazione professionale di base (tirocinio di 2, 3 o 4 anni), visto che una successiva formazione duale che porta al certificato CFP o AFC permette un'integrazione professionale durevole e consente di accedere a una formazione professionale superiore.

A determinate condizioni, una volta terminato il PTI, i partecipanti potranno accedere a un'altra formazione o seguire un perfezionamento nel campo professionale corrispondente. Se per queste persone non è possibile passare dal PTI a un'altra offerta formativa, l'ingresso nel mondo del lavoro resta comunque possibile – l'obiettivo è dare loro la possibilità di ottenere più tardi un attestato professionale per adulti.

3. Anno di formazione PTI (oggetto di offerta permanente)

Nel quadro degli elementi fondamentali e delle raccomandazioni presenti, i PTI in un campo professionale possono essere continuati e sviluppati ulteriormente oppure sviluppati e offerti ex novo.

L'iniziativa volta a elaborare un nuovo PTI orientato verso un campo professionale si basa di norma su indicazioni di base esistenti (profilo delle competenze nazionale oppure ne sarà

¹ www.sem.admin.ch/pti > Circolare offerta permanente PTI

² www.sem.admin.ch/pti > Offerta permanente PTI: Elementi fondamentali misure preliminari

elaborato uno proprio a livello cantonale) ed è presa da uno o più Cantoni. I Cantoni coinvolgono le organizzazioni del mondo del lavoro (OML)³ per sviluppare un nuovo PTI orientato verso un campo professionale e per preparare una presentazione del progetto.

Anche una o più OML nazionali o orientate a livello regionale, oppure organizzazioni simili dell'economia possono prendere l'iniziativa di elaborare un PTI orientato verso un campo professionale. A questo fine contattano possibili Cantoni d'ubicazione per sviluppare un nuovo PTI orientato verso un campo professionale e per preparare insieme a loro una presentazione del progetto; se necessario la SEM sostiene questo processo.

Per entrambe le opzioni il presente documento funge da guida con elementi fondamentali composti da disposizioni e raccomandazioni vincolanti.

Il seguente grafico illustra i contenuti e gli ulteriori elementi fondamentali del pretirocinio d'integrazione oggetto di offerta permanente (**anno di formazione PTI**). I PTI vanno orientati a un campo professionale affinché i partecipanti possano acquisire le competenze di base in modo mirato. I PTI possono essere proposti in tutti i campi e settori professionali nei quali le OML, così come le aziende di formazione/stage, sono interessate a reclutare in futuro partecipanti per la formazione professionale di base, al fine di avere a disposizione a medio termine collaboratori e specialisti qualificati.⁴



Durata: un anno, coordinamento temporale (inizio/fine) con l'inizio della formazione professionale di base

Frequenza: a tempo pieno (almeno 80 %) oppure a tempo parziale

Modelli a tempo parziale: i modelli a tempo parziale (per esempio per persone sottoposte ad obbligo di assistenza) di durata superiore a un anno sono accolti con favore. Un PTI a tempo parziale comprende la stessa offerta sul piano dei contenuti in linea con il relativo profilo delle competenze, ma dalla durata rispettivamente maggiore, per esempio un anno e mezzo o due. L'offerta deve tuttavia essere sottoposta alla SEM per verifica

³ Può essere un'associazione professionale regionale o cantonale, ma anche un'associazione o un'organizzazione con una funzione simile.

⁴ A seconda del fabbisogno e degli interessi, i campi professionali possono essere intesi in senso più ampio (p.es. gastronomia/albergheria/turismo, metallurgia/macchine, sanità/socialità ecc.) o più stretto (p.es. edilizia e genio civile, logistica, industria grafica, commercio al dettaglio ecc.) Tuttavia è importante che le formazioni professionali di base previste in un determinato campo professionale siano coordinate tra loro anche per quanto riguarda le attività e le esigenze, così da rendere la preparazione dei partecipanti durante un PTI della durata di un anno utile ed efficace.

nel singolo caso e deve sussistere la capacità di sbocco (possibilità di un tirocinio CFP o AFC a tempo parziale).

4. Elementi fondamentali concernenti l'anno di formazione PTI oggetto di offerta permanente

N.	Elemento fondamentale
1	<p>- <u>Obiettivo del pretirocinio d'integrazione (PTI):</u></p> <p>Gli obiettivi generali del PTI sono descritti al numero 2. Questi obiettivi vanno specificati e/o completati in funzione del campo professionale nella presentazione dei programmi. Sono presentate le formazioni professionali di base (CFP, AFC), alle quali prepara il PTI. Sono indicate anche altre offerte di formazione e perfezionamento che entrano eventualmente in linea di conto come soluzione di sbocco (quest'ultima possibilità è da considerarsi tuttavia un'eccezione). Sono altresì indicate le opportunità di carriera a medio/lungo termine per un'integrazione durevole nel mercato del lavoro. Infine, sono elencati eventuali campi/settori d'attività e possibilità d'impiego per i partecipanti che dopo aver concluso un PTI accedono eventualmente al mercato del lavoro (quest'ultima possibilità è da considerarsi tuttavia un'eccezione).</p>
2	<p>- <u>Gruppo di destinatari:</u></p> <p>Status: rifugiati riconosciuti (permesso B/F), persone ammesse provvisoriamente (permesso F), persone con statuto di protezione S nonché cittadini di Stati UE/AELS e di Stati terzi (immigrati tardivamente con l'obiettivo di stabilirsi durevolmente in Svizzera, di regola con permesso B o C e senza diploma di scuola media superiore).⁵</p> <p>Età: la SEM non ha emanato disposizioni in merito all'età dei partecipanti.⁶</p> <p>Raccomandazione: il principale gruppo di destinatari è costituito dai rifugiati riconosciuti, dalle persone ammesse provvisoriamente, dalle persone con statuto di protezione S nonché dai cittadini di Stati UE/AELS e di Stati terzi immigrati tardivamente di età compresa tra i 18 e i 39 anni circa, che nel loro Paese hanno maturato esperienze professionali e/o conseguito una formazione professionale (non riconosciuta in Svizzera), e/o che dispongono del potenziale per svolgere un'attività professionale corrispondente. Dovranno soddisfare i requisiti di partecipazione individuali per il PTI previsto ed essere in grado di seguire il ritmo intenso del programma del PTI (e delle formazioni successive). La SEM consiglia ai Cantoni di rinunciare a (rigidi) limiti di età per l'accesso al PTI.</p>
3	<p>- <u>Valutazione del potenziale/selezione/assistenza:</u></p> <p>I Cantoni che partecipano al programma dovranno prevedere una valutazione preliminare del potenziale nonché una procedura di selezione svolte da professionisti.</p> <p>Assistenza: il Cantone designa una persona di riferimento (single point of contact, SPOC) per le aziende che offrono un posto di PTI. Tale persona aiuta le aziende nelle pratiche amministrative legate all'impiego nel quadro di un PTI e</p>

⁵ In casi eccezionali possono essere ammessi al programma PTI anche gli adolescenti e i giovani adulti con la cittadinanza svizzera che rientrano in Svizzera dopo un lungo soggiorno all'estero e non dispongono di diploma di scuola media superiore.

⁶ Pertanto i Cantoni possono definire le proprie priorità, coordinandole con le rispettive strategie cantonali e con le loro offerte esistenti.

	<p>fornisce alle aziende e ai partecipanti un sostegno professionale se sorgono questioni o problemi.</p> <p>Nella presentazione dei programmi i Cantoni illustrano come svolgono la valutazione del potenziale e la selezione nel Cantone e come si garantisce che aziende e partecipanti siano assistiti e sgravati conformemente ai requisiti sopraindicati.</p> <p>Raccomandazione: per esaminare e ottimizzare la valutazione del potenziale e la selezione, la SEM raccomanda di tenere conto degli strumenti per la «Valutazione del potenziale dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente»⁷ e di collaborare strettamente con l'orientamento professionale.</p> <p>Raccomandazione: occorre prevedere, al momento opportuno, colloqui intermedi e bilanci delle competenze ai quali, di regola, dovranno partecipare i responsabili della formazione coinvolti nel PTI, il/la partecipante e la persona incaricata dal Cantone dell'assistenza (p. es. persona competente per la gestione dei casi; azienda SPOC).</p>
4	<p>- <u>Requisiti di partecipazione e selezione dei partecipanti:</u></p> <p>Per ogni PTI orientato verso un campo professionale sono descritti i requisiti di partecipazione individuali che occorre soddisfare. Queste descrizioni rappresentano un mezzo ausiliare importante e necessario per i servizi che, nei Cantoni, sono chiamati a eseguire le valutazioni del potenziale di un gruppo di destinatari e ad annunciare i candidati idonei (selezione).</p> <p>Raccomandazione: si consiglia ai servizi incaricati dell'attuazione dei PTI orientati verso un campo professionale di applicare una procedura poco onerosa (p. es. colloqui strutturati) per selezionare i partecipanti tra i candidati segnalati dai servizi competenti per la gestione dei casi oppure dall'orientamento professionale, oppure che si annunciano da sé.</p>
5	<p>- <u>Profilo delle competenze e orientamento verso un campo professionale:</u></p> <p>Occorre orientare il PTI (nelle parti didattiche come anche nelle parti pratiche) verso un campo professionale e attuarlo sulla base di un profilo delle competenze (di un'OML competente, vedi sotto).</p> <p>Nel profilo delle competenze auspicato vanno descritte le competenze professionali pratiche (di base) e le relative competenze trasversali (competenze metodologiche, sociali e personali). Inoltre occorre specificare le conoscenze scolastiche di base, le norme e i valori generali e specifici al campo professionale, le prime basi d'insegnamento professionale⁸ nonché le competenze linguistiche da acquisire nel contesto lavorativo.</p> <p>Raccomandazione: la SEM consiglia di usare i profili delle competenze già esistenti a livello nazionale (o cantonale).⁹ Per la creazione di un nuovo profilo delle competenze per un PTI orientato verso un campo professionale, la SEM, in collaborazione con la SEFRI, i Cantoni e le OML, ha sviluppato e messo a disposizione un modello, che la SEM consiglia vivamente di usare.</p>

⁷ Cfr. <https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/integration-einbuengerung/innovation/potenzialabklaerung.html>

⁸ Nelle scuole professionali occorre impartire le prime basi professionali (insegnamento professionale). Questo serve prevalentemente per lo sviluppo linguistico nonché soprattutto come preparazione alla parte scolastica della formazione professionale successiva (insegnamento professionale). In questo contesto rientrano tra l'altro l'apprendimento e l'applicazione di termini nonché familiarizzarsi con i relativi manuali e materiali didattici. Dalla valutazione è emerso che questa preparazione è particolarmente importante per il futuro successo nella formazione professionale.

⁹ Cfr. area riservata CUG sotto <https://www.e-doc.admin.ch/e-doc/it/home/sem/pilot-ivl-fsf.html>

6	<p>- <u>Svolgimento dei PTI:</u> Il pretirocinio d'integrazione dovrebbe in linea di massima essere svolto nelle strutture della formazione professionale (ossia negli usuali luoghi di formazione come le scuole professionali, le aziende e luoghi di formazione terzi).</p> <p><u>Classi composte da professioni miste:</u> se il volume cantonale per una classe orientata verso un campo professionale non fosse sufficiente e se non fosse possibile trovare sufficienti partecipanti nemmeno con una collaborazione tra i Cantoni, in caso di volumi ridotti, in una classe PTI possono essere fatti convergere diversi campi professionali.¹⁰</p> <p>Il presupposto è che nelle scuole professionali anche in classi composte da professioni miste o affini delle misure adeguate di tipo metodologico/didattico consentano di creare un orientamento verso un campo professionale e di trasmettere prime basi professionali (insegnamento professionale) fondandosi sui profili delle competenze. Per esempio questo avviene se i partecipanti frequentano una parte delle lezioni e dei moduli nelle materie inerenti alla professione presso la scuola professionale nella quale si prevede che svolgano successivamente una formazione professionale di base. Piani e forme individualizzate d'insegnamento (laboratori) oppure anche l'insegnamento in <i>team teaching</i> possono a loro volta costituire approcci che consentono di tenere debito conto dell'orientamento verso un campo professionale nella parte scolastica.</p> <p>Raccomandazione: a seconda del campo professionale si raccomanda di prevedere anche primi corsi pratici in luoghi di formazione esterni (corsi interaziendali). Questo al fine di preparare i discenti dei PTI alla successiva formazione professionale e agli approfondimenti in azienda.</p>
7	<p>- <u>Lavorare in Svizzera, norme e valori (competenze culturali):</u> Possibilmente all'inizio del PTI occorre introdurre i partecipanti al mondo del lavoro in Svizzera nonché a importanti norme e valori generali e specifici di un determinato ambito professionale. Questi contenuti formativi saranno trasmessi utilizzando esempi rilevanti tratti dalla pratica professionale. Affinché queste conoscenze possano essere applicate dai partecipanti, le loro osservazioni ed esperienze concernenti le norme e i valori dovranno essere tematizzate regolarmente negli altri moduli formativi pratici e scolastici del PTI ed essere oggetto di riflessione con riferimento a questo modulo introduttivo.</p> <p>Raccomandazione: per lo sviluppo di questo modulo, si raccomanda di collaborare strettamente con i servizi specializzati in materia d'integrazione. Inoltre occorre vegliare a un attento coordinamento con i sistemi coinvolti / con le misure preliminari in modo che i contenuti siano armonizzati tra loro in modo efficace.</p>
8	<p>- <u>Esperienze lavorative in azienda:</u> Per ogni PTI occorre prevedere una prima esperienza lavorativa in azienda nel campo professionale di riferimento. L'attività lavorativa pratica si svolge di norma in alternanza, analogamente alla formazione professionale di base, ossia i partecipanti trascorrono due o tre giorni alla settimana in azienda. In casi eccezionali l'esperienza lavorativa in azienda può essere suddivisa anche in blocchi non appena i partecipanti dispongono delle conoscenze di base riferite al lavoro per quanto riguarda le norme/i valori e la lingua locale. Nella maggior parte</p>

¹⁰ A seconda del fabbisogno e degli interessi, i campi professionali possono essere intesi in senso più ampio (p.es. gastronomia/albergheria/turismo, metallurgia/macchine, sanità/socialità ecc.) o più stretto (p.es. edilizia e genio civile, logistica, industria grafica, commercio al dettaglio ecc.).

	<p>dei casi, un'esperienza lavorativa in azienda presuppone che siano state precedentemente esercitate le competenze pratiche di base e che siano state trasmesse le prime conoscenze di base del campo professionale corrispondente in Svizzera.</p> <p>Per l'esperienza lavorativa in azienda occorre prevedere, se possibile, un indennizzo adeguato per i partecipanti. L'entità non può essere stabilita in maniera generale poiché dipende, tra l'altro, dal momento in cui avviene l'esperienza lavorativa in azienda, dalla sua durata e dall'entità delle attività produttive svolte.¹¹</p> <p>Raccomandazione: la SEM raccomanda fortemente di usare il termine «esperienze lavorative in azienda» oppure «esperienze lavorative in azienda nel quadro del PTI» per la parte pratica dei PTI.</p> <p>Inoltre, la SEM metterà a disposizione un modello di contratto relativo al PTI.</p>
9	<p>- <u>Insegnamento della lingua (italiano, tedesco, francese):</u></p> <p>Tutto il PTI (eccezione possibile durante l'esperienza lavorativa in azienda) sarà accompagnato da corsi di lingua intensivi, finalizzati soprattutto a fornire le conoscenze necessarie per comprendere e usare il linguaggio e le espressioni tipiche della professione nonché a promuovere la competenza comunicativa nel contesto aziendale quotidiano. Pertanto è consigliata una didattica orientata al quotidiano e basata sulla situazione.</p> <p>All'inizio del PTI, le conoscenze linguistiche dei partecipanti dovrebbero corrispondere di regola al livello A2 (forma orale) e A1-A2 (forma scritta). Al momento di iscriversi a un PTI, occorre dimostrare in modo credibile di essere in possesso dei requisiti, presentando una conferma di partecipazione a corsi di lingua, test di valutazione del livello linguistico o altre referenze. Le competenze linguistiche richieste alla fine del PTI corrispondono al livello B1-B2 per la forma orale e A2-B1 per la forma scritta.</p> <p>Verso o dopo la fine del PTI occorre iscrivere i partecipanti a un test fide o a un test fide edu (https://fide-info.ch/it/).</p> <p>Oltre allo sviluppo delle competenze in ambito linguistico, occorre promuovere anche ulteriori competenze di base (matematica, informatica). È consigliato seguire un approccio orientato allo sviluppo delle competenze di base che non promuove separatamente le competenze, ma le incentiva integralmente, ossia diverse competenze di base insieme.</p>
10	<p>- <u>Conferma di partecipazione accompagnata dalla valutazione delle competenze:</u></p> <p>Al termine di ogni PTI orientato verso un campo professionale è rilasciata una conferma di partecipazione accompagnata da una valutazione delle competenze. Il relativo modello è avallato dalle OML nazionali o cantonali. La conferma di partecipazione accompagnata dalla valutazione delle competenze descrive le competenze acquisite (con riferimento al profilo delle competenze) e informa sulle prestazioni e sul comportamento durante l'esperienza lavorativa in azienda (attestato di lavoro). In base alla conferma di partecipazione, le aziende di formazione interessate possono farsi un quadro della situazione, non da ultimo per decidere come attribuire i posti di tirocinio.</p>

¹¹ In casi straordinari individuali e motivati il Cantone può corrispondere all'azienda un indennizzo adeguato per l'esperienza lavorativa. A tal fine occorre, di norma, che si tratti di una PMI di piccole dimensioni con carenza di personale e che per introdurre il partecipante al lavoro e/o assisterlo si preveda un onere superiore alla media.

Raccomandazione: la SEM raccomanda di usare i modelli già esistenti volti alla valutazione delle competenze di OML nazionali.¹²

Se in un campo professionale non dovesse ancora essere disponibile un modello, la SEM consiglia al Cantone di usare il modello generale e di adeguarlo in modo corrispondente al campo professionale.

¹² Indicazioni relative al modello e il modello in formato PDF e Word sono salvati nell'area riservata CUG:

<https://www.e-doc.admin.ch/e-doc/it/home/sem/pilot-ivl-fsf.html>

Per alcuni campi professionali è già stata creata insieme alle OML nazionali una conferma di partecipazione/valutazione delle competenze. Anche queste ultime sono consultabili nell'area riservata CUG.